

**PROCEDURA NEGOZIATA SOTTOSOGLIA EX ART. 50, COMMA 1, LETT. E) DEL D.LGS. 36/2023, CON RICORSO A PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA SATER DI INTERCENTER, FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIA DI ICT E PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'APPLICATIVO DI BACK-OFFICE PER LA PRODUZIONE DEI BOLLETTINI PER L'AGENZIA "ITALIAMETEO" – CIG xxxxxxx**

## **CAPITOLATO TECNICO**

### **ART. 1 CONTESTO DI RIFERIMENTO**

Lo stato della meteorologia in Italia è caratterizzato da una grande molteplicità di prodotti e servizi realizzati da diverse istituzioni, che operano a livello nazionale e regionale, in assenza di una governance centrale. La mancanza di coordinamento ha determinato difformità e frammentazione dei servizi, modalità gestione dei sistemi osservativi differenti e poco integrabili, la mancanza di un interlocutore unico per i grandi utenti nazionali, nei diversi settori di applicazione della meteorologia, nonché l'assenza di una rappresentanza italiana forte e unitaria nelle numerose iniziative europee e internazionali connesse alla meteorologia e al clima.

Per far fronte a queste problematiche lo Stato italiano ha provveduto all'istituzione dell'Agenzia nazionale per la Meteorologia e Climatologia "ItaliaMeteo" con la Legge 27/12/2017, n. 205 (art. 1, commi 549-561) come misura per rafforzare e razionalizzare l'azione nazionale nei settori delle previsioni meteorologiche, climatiche e marine. Con i successivi atti di governo dell'Agenzia, quali lo Statuto (DPCM 24 settembre 2020) e il Regolamento di funzionamento (DPR 15 ottobre 2020, n. 186) sono stati stabiliti un primo quadro generale di compiti e di organizzazione interna e le modalità con cui l'Agenzia si deve relazionare con le strutture già operanti sul territorio nazionale e regionale nel settore della meteo-climatologia.

L'Agenzia ha il compito di svolgere le mansioni tipiche di un servizio meteo nazionale, i cui compiti principali, come si evince da quanto espresso dalla Legge n. 205/2017, sono:

- a) l'elaborazione, sviluppo, realizzazione e distribuzione di prodotti e servizi per la previsione, la valutazione, il monitoraggio e la sorveglianza meteorologica e meteo-marina;
- b) l'omogeneizzazione dei linguaggi e dei contenuti, anche ai fini di una efficace informazione alla popolazione;
- c) l'approfondimento della conoscenza anche attraverso la promozione di specifiche attività di ricerca e sviluppo applicate nel campo delle previsioni globali e ad area limitata del sistema terra;
- d) la realizzazione, sviluppo e gestione di reti convenzionali e non, sistemi e piattaforme di interesse nazionale per l'osservazione e la raccolta di dati, per le telecomunicazioni e per la condivisione, l'interoperabilità e l'interscambio di dati e informazioni;
- e) l'elaborazione, sviluppo e distribuzione di prodotti e servizi climatici;
- f) la comunicazione, informazione, divulgazione e formazione, anche post-universitaria;
- g) la partecipazione ad organismi, progetti e programmi, anche di cooperazione, europei ed internazionali in materia di meteorologia e climatologia;
- h) la promozione di attività di partenariato con soggetti privati;
- i) i prodotti e servizi che l'Agenzia dovrà rendere disponibili, operando come detto in stretto contatto le strutture esistenti, potranno offrire un più coordinato e solido supporto al sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, per l'attuazione del piano sull'agricoltura di precisione e delle misure di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

j) L’Agenzia avrà inoltre l’onere di fornire standard uniformi e ottimali per le reti osservative, stabilendo attraverso un processo concertato i criteri tecnologici di qualità, di frequenza di acquisizione temporale e risoluzione spaziale degli stessi; dovrà concordare le modalità di trasmissione e di scambio dei dati, le policy da utilizzare per renderli disponibili al parco vastissimo di utenti, pubblici e privati, che li richiedono con crescente necessità.

L’Agenzia “ItaliaMeteo” deve inoltre disporre di piattaforme per l’archiviazione, la visualizzazione e la distribuzione dei dati, nonché di infrastrutture di calcolo per poter utilizzare e modellistiche previsionali in ambito meteorologico, climatologico e meteomarinario. Deve dotarsi di adeguati strumenti e piattaforme per la messa a disposizione di informazioni, prodotti, dati e servizi in campo meteorologico e climatologico, assicurando la piena e aperta fruizione degli stessi, il raggiungimento delle esigenze degli utenti, rafforzando il ruolo di pubblica utilità della meteorologia.

Le funzioni dell’Agenzia individuate dal Regolamento che si ritiene opportuno richiamare in dettaglio per evidenziare il complesso quadro delle esigenze connesse ai sistemi ICT di cui l’Agenzia dovrà disporre sono:

- ✓ L'articolo 1 che disciplina l'organizzazione dell’Agenzia, le misure di coordinamento a livello nazionale delle attività in materia di meteorologia e climatologia, nonché la razionalizzazione delle risorse.
- ✓ L'articolo 2, al comma 1, che prevede che l’Agenzia coordini le attività in materia di meteorologia e climatologia, anche fornendo supporto alle autorità statali e regionali preposte alla protezione civile, alla tutela della salute e dell’ambiente e alle politiche agricole. In tale prospettiva, il comma fa particolare riferimento al sistema di allerta per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, all’agricoltura di precisione e ai cambiamenti climatici.
- ✓ L'articolo 2, al comma 2 che autorizza l’Agenzia a stipulare apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, gli enti, gli organismi e le strutture del sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente, operanti nel settore della meteorologia e climatologia, nonché i soggetti privati che svolgano, senza fine di lucro, un’attività operativa ed erogino prodotti o servizi di climatologia o meteorologia di interesse pubblico.
- ✓ L'articolo 2, al comma 4 che disciplina la raccolta e lo smistamento di dati, previsioni e simulazioni, la fornitura di standard ottimali nonché la determinazione di criteri tecnologici; si fa riferimento ai necessari accordi fra l’Agenzia e i soggetti di cui al comma 2 per le trasmissioni e gli scambi di dati e per l’utilizzo di infrastrutture di calcolo, informatiche e archivistiche. In particolare, si prevede che l’Agenzia, nell’ambito delle attività di coordinamento in materia di meteorologia e climatologia, ed in particolare nell’ambito del sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e per l’attuazione del piano sull’agricoltura di precisione e delle misure di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici provveda a:
  - a) raccogliere e archiviare i dati osservativi, le previsioni e le simulazioni acquisiti dai soggetti di cui
  - b) al comma 2, nonché quelli ricevuti direttamente dal Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (European Centre for Medium Range Weather Forecast - ECMWF);
  - c) ridistribuire senza oneri e tempestivamente agli stessi soggetti dati, prodotti, elaborati, analisi, previsioni meteorologiche, climatologiche e marine, integrati con le proprie;
  - d) fornire standard uniformi ottimali per le reti osservative, stabilendo i criteri tecnologici di qualità,
  - e) di frequenza di acquisizione temporale e risoluzione spaziale;
  - f) concordare, anche sotto il profilo finanziario, con i soggetti di cui al comma 2, le modalità di trasmissione e di scambio dei dati, nonché l’utilizzo delle infrastrutture di calcolo e informatiche e degli archivi di dati.
- ✓ L'articolo 3 che reca norme sui rapporti tra l’Agenzia e le Forze Armate. L’Agenzia trasmetterà all’Aeronautica Militare dati, messaggi, previsioni e altri prodotti meteo-climatici nazionali e globali con

continuità, tempestività e senza oneri. Le trasmissioni avverranno utilizzando modalità già in uso presso le Forze Armate. Si fa riferimento a 'procedure tecniche concordate', nonché a modalità sicure e tempestive.

- ✓ L'articolo 4 che reca norme in materia di titolarità dei prodotti meteo-climatici. Tale articolo attribuisce all'Agenzia la titolarità e la responsabilità dei propri dati osservativi e delle proprie previsioni. Inoltre, impegna i soggetti che diffondono a livello locale le previsioni a dare visibilità all'Agenzia, secondo modalità che saranno stabilite da quest'ultima.
- ✓ L'articolo 6, comma 1, che indica i seguenti criteri organizzativi cui l'Agenzia deve attenersi:
  - a) autonomia e responsabilizzazione;
  - b) semplificazione e flessibilità;
  - c) valorizzazione delle risorse umane;
  - d) controlli interni a garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa;
  - e) contrasto ai conflitti di interessi e alla corruzione;
  - f) flessibilità e innovazione tecnologica a supporto dei processi gestionali;
  - g) sviluppo e disponibilità di sistemi informativi

Le funzioni sopra riportate e i principi ispiratori della norma per quanto riguarda il flusso dei dati e dei prodotti, sia all'interno del complesso sistema meteorologico italiano sia verso l'esterno, a quindi a favore dell'interesse pubblico, richiedono una progettazione complessiva dei sistemi ICT e della loro gestione che tenga conto delle nuove soluzioni tecnologiche, della loro funzionalità rispetto alla "mission" dell'agenzia, ai requisiti di sicurezza e privacy, al Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione (Edizione 2024-2026). Di quest'ultimo si sottolineano i principi guida che più rilevanti per le attività dell'Agenzia e che l'Agenzia intende far propri nella progettazione del sistema ICT di supporto quali:

1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)
2. Interoperabile by design e by default (API-first)
3. Servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)
4. Dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)
5. Apertura come prima opzione (openness)
6. Sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione

Le azioni propedeutiche realizzate nel campo ICT dall'Agenzia, imprescindibili per consentire l'inizio delle attività, sono riportate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 pubblicato sul sito dell'Agenzia e hanno riguardato essenzialmente:

- Convenzione con la Regione Emilia Romagna per i service di base di ufficio e la connettività
- Adesione al Consorzio CINECA per la gestione dei servizi amministrativi, in attesa di poter completare procedure e atti per la propria dotazione organica "a regime". Il supporto del Consorzio CINECA riguarda in particolare il sistema di protocollo, il sistema di contabilità con le relative procedure per assicurare la trasparenza e il controllo delle operazioni e il sistema di selezione del personale e di definizione degli strumenti di programmazione e controllo e di service esterni.
- Sviluppo del sito web

Nello stesso PIAO, si individuano gli obiettivi operativi che rappresentano componenti del sistema ICT dell'Agenzia:

- Sviluppare presso il Data Centre dell'Agenzia "ItaliaMeteo", ubicato presso il CINECA, la piattaforma di gestione e distribuzione dei dati meteorologici, attraverso l'ottimizzazione dell'HUB meteorologico denominato MISTRAL;

- Dare avvio al sito web dell’Agenzia ed arricchirlo di prodotti nel corso degli anni, quale strumento tecnico prioritario per la comunicazione dell’Agenzia;
- Dare graduale avvio alla Sala Operativa multifunzione, a Bologna, che sarà il principale polo operativo dell’Agenzia;
- Avviare un primo nucleo di attività di R&D che permettano il miglioramento delle previsioni meteorologiche e delle valutazioni climatiche.

Tenendo in conto i principi e le norme relative ai dati, e, in particolare:

- ✓ l’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e il riuso, in ottemperanza all’Art. 50 del Codice dell’Amministrazione Digitale (Dlgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)
- ✓ la conformità al d.lgs. 14/03/2013 n.33 e al Regolamento europeo 679/2016, e della normativa che disciplina la trasparenza e gli Open data

e quelle relative al software che dovrà essere sviluppato per l’erogazione a regime dei servizi:

- ✓ le linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni adottate da AGID il 9 maggio 2019 in attuazione dagli articoli 68 e 69 del Codice dell’Amministrazione Digitale

Un ulteriore elemento che connota il complesso sistema ICT dell’Agenzia è rappresentato dal “Progetto per il potenziamento delle risorse di supercalcolo dell’Agenzia “ItaliaMeteo” finalizzate allo sviluppo e gestione operativa della modellistica meteorologica ad altissima risoluzione” finalizzato all’acquisizione di un sistema di supercalcolo dedicato alla modellistica meteorologica italiana, che ne assicuri la piena operatività in modo sicuro e altamente affidabile. L’acquisizione, l’installazione e la gestione della macchina sono in carico al Dipartimento di Supercalcolo del CINECA, con cui l’Agenzia è consorziata, e con il quale è stato definito un progetto per l’implementazione del sistema di calcolo ad elevate prestazioni. Nell’estate 2024 è stato effettuato l’affidamento per la fornitura dell’Hardware, che verrà consegnato entro l’anno e la cui installazione e sperimentazione è prevista nei primi mesi del 2025.

## **ART. 2 OGGETTO DELLA FORNITURA**

Oggetto della fornitura è il supporto a tutto campo in materia di ICT all’Agenzia “ItaliaMeteo” nella fase di avviamento dei servizi, in mancanza e nelle more della strutturazione dell’Area Informatica, come previsto dal Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia e la predisposizione di uno strumento di back-office per la realizzazione collaborativa dei servizi e delle previsioni operative.

## **ART. 3 DESCRIZIONE DEI SERVIZI**

I servizi che si intendono acquisire appartengono a due famiglie distinte; quelli relativi all’implementazione e gestione dell’infrastruttura cloud dell’Agenzia, con l’attivazione dei servizi necessari, e quella relativa allo sviluppo di un applicativo di multi-back-office per l’avvio della produzione dei bollettini nazionali.

Per quanto riguarda la prima attività, relativa all’assistenza ICT ad ampio spettro (A), le azioni previste sono:

1. Coordinamento e armonizzazione delle componenti che definiscono il sistema ICT dell’Agenzia, del necessario raccordo delle stesse e dell’interoperabilità dei dati, definizione delle esigenze in termini hardware e software con l’individuazione delle architetture e delle tecnologie più idonee a soddisfarle e della metodologia di lavoro da adottare

2. supporto al direttore dell’Agenzia nella definizione delle strategie relative all’ICT dell’Agenzia “Italia-Meteo” e al coordinamento delle diverse componenti, che potranno essere inserite nell’aggiornamento 2025 del PIAO
3. Interfaccia, per conto dell’Agenzia e in collaborazione con essa, nelle relazioni relative ai servizi ICT messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna relativi alla Sala Operativa e all’Area della ricerca e nell’individuazione e implementazione delle tecnologie più adeguate alle esigenze dell’Agenzia e compliant con la normativa in materia ICT;
4. Interfaccia, per conto dell’Agenzia e in collaborazione con essa, nelle relazioni con CINECA relativamente alla gestione della piattaforma MISTRAL e alle sue funzionalità, anche in relazione all’acquisizione dei dati dagli Enti Meteo, nell’hosting del sito web e del progetto di Supercalcolo;
5. Interfaccia, per conto dell’Agenzia e in collaborazione con essa, con l’azienda che ha in carico lo sviluppo del sito web dell’Agenzia, per quanto riguarda gli aspetti tecnologici e l’evoluzione futura del sito;
6. Definire e supportare l’Agenzia per gli aspetti ICT necessari a regolare i rapporti con gli Enti Meteo (flusso di dati, condivisione di risorse, collaborazioni sullo sviluppo...);
7. Training on the job di eventuale personale dell’Agenzia inserito nell’Area informatica;
8. Consulenza su aspetti che riguardano l’ICT dell’Agenzia ad oggi non prevedibili, a carattere estemporaneo o connessi a progetti di sviluppo;
9. Implementazione di piattaforme, strumenti, connettori, basi di dati o in alternativa adattamento e/o integrazione di componenti esistenti disponibili in riuso sulla base delle esigenze che verranno via via evidenziate;

Per quanto riguarda la seconda attività (B), relativa allo sviluppo di un applicativo di multi- back-office per l’avvio della produzione dei bollettini nazionali, le azioni previste sono:

1. Analisi delle esigenze ICT della Sala Operativa dell’Agenzia e di applicativi per la realizzazione di prodotti previsionali propri, da realizzarsi anche in forma collaborativa con altri Enti Meteo o attraverso Sale Operative decentrate, valorizzando esperienze e applicazioni aperte disponibili a riuso da altre Amministrazioni;
2. Creazione di una piattaforma (webapp + API) da installare su ambiente Cloud e più precisamente sull’infrastruttura AIM (es. <https://bollettini.agenziaitaliameteo.it>) per l’aggregazione, redazione collaborativa, archiviazione e diffusione di bollettini (testuali multilingue + dati) meteo-climatici a breve e a lungo termine relativi all’intero territorio italiano;
3. Garantire l’autenticazione al back-office attraverso l’Identity Provider AIM (Authentik: [login.agenziaitaliameteo.it](http://login.agenziaitaliameteo.it)) tramite SSO OpenID Connect, dove agli utenti strutturati verranno aggiunti utenti “ospiti” di enti meteo, centri funzionali, servizi meteo, partner etc. che potranno accedere in modo controllato alle funzionalità, in base a criteri autorizzativi interni alla piattaforma basati su criteri di ownership e ruoli;
4. Struttura dei bollettini: i bollettini conterranno la previsione meteorologica a varie scadenze su base regionale o al massimo provinciale per i prossimi 3-6 giorni, su scadenze di 24 ore, e includeranno un testo, sky condition, temperature massime e minime, probabilità di precipitazione, precipitazione cumulata, nuvolosità, velocità media, raffica e direzione vento e/o con più scadenze temporali. Un bollettino è un messaggio che può essere in bozza (campo draft booleano), ha un oggetto (tipologia

di bollettino), ha un owner (es. AIM, centro funzionale X, ARPA Y), un timestamp di riferimento, metadati comuni (ctime, mtime, cauthor, mauthor), non ha destinatari specifici perché è per definizione pubblico e può avere vari record allegati contenenti dati eterogenei (testi potenzialmente multilingue, immagini, “enum” o “classi” (es. icone, classi di intensità etc.), valori numerici (float), ognuno dei quali record riferito ad un certo ambito geografico (Italia, bacino idrografico Q, area meteo M, regione X, area alpina P, area di allertamento K, provincia Y, area di allerta Z, comune W, località Y) e ad una scadenza temporale (ieri, prossime 3 ore, domani etc.). Il tipo di bollettino determina quali dati, quali ambiti geografici e quali scadenze temporali può contenere;

5. Oltre alle funzioni di redazione collaborativa, implementare meccanismi automatici di aggregazione dei bollettini già prodotti dalle regioni / enti e diffusi in open data, per restituire una visione di insieme del contesto meteorologico federando le informazioni già esistenti in una struttura di dati omogenea;
6. La piattaforma verrà completata in fasi successive, implementando le funzionalità e completando le integrazioni in modo progressivo e parallelamente all'uso effettivo in modo da incorporare i suggerimenti degli utenti e le eventuali nuove richieste. Si richiede di realizzare una prima iterazione (“versione 1”) in tempi rapidi (6 mesi dall'affidamento) con la versione “beta” per raccogliere primi commenti dagli utenti entro due mesi dall'affidamento. La piattaforma dovrà essere progettata in modo da poter realizzare anche prodotti con ambito geografico locale da parte dell’Agenzia, secondo il principio di sussidiarietà, oppure da enti meteo che desiderassero usare la piattaforma per creare bollettini propri;
7. L’interfaccia utente sarà reattiva ma non necessariamente responsive (solo desktop). Dovrà essere possibile l’editing di icone e testi da input / select / textbox o direttamente cliccando sull'area dalla mappa SVG. Per attraverso la funzione di zoom sarà possibile entrare in una sottomappa SVG fino ad arrivare alla versione finale con editing su mappa Leaflet zoomabile. Dovranno essere sviluppate funzionalità stabilite con gli operatori per rendere più rapida la produzione del bollettino (es. modifica multipla, es. incrementare le T max previste di un grado su tutte le scadenze per un certo ambito geografico) e meccanismi di validazione formale del bollettino prima dell’invio;
8. Nella versione finale l’applicativo dovrà consentire la rilevazione automatica delle incongruenze (discontinuità spaziale: due icone assegnate a luoghi contigui oppure a due geographical scopes collegati in modo gerarchico es. regione -> provincia) con codici di colore su mappa e funzioni per la risoluzione di tali incongruenze. Prevedere una correzione multiscala intelligente: se il previsore corregge nel senso positivo un’icona con scope regionale, può decidere di applicare la stessa correzione alle icone provinciali sottostanti. Dovrà essere prevista l’integrazione con sistemi di traduzione automatica di terze parti general-purpose (es. deepl / Microsoft Translate) oppure specificamente realizzati;
9. Dovrà essere previsto un sistema di gestione delle anagrafiche: variazioni delle anagrafiche (nuove provincie / eventuali fusioni tra provincie, idem per i comuni) idealmente ogni ente deve poter autogestire in modo autonomo i propri geographical scopes e le proprie icone;
10. Archiviazione: andranno gestiti con il paradigma relazionale le anagrafiche (ambiti geografici e scadenze) e gli oggetti bollettino con i loro allegati; tuttavia, per gestire l’eterogeneità dei dati che possono essere presenti nei bollettini dello stesso tipo prodotti da enti diversi si potrà usare un approccio ibrido;



11. Diffusione: predisposizione degli output in modo che siano visualizzabili sul sito dell’Agenzia in modo user-friendly, accessibile e responsive. Si prevede: API auto-documentata con OpenAPI / swagger, generazione su richiesta (via API) del bollettino meteo corrente per una certa coorte di scadenze e ambiti geografici, con la possibilità di includere o escludere i bollettini in bozza (utile per la first guess), restringere la query a certi dati ed elenchi di scadenze / ambiti. I bollettini dovranno essere open data, dovranno prevedere dati ad uso degli enti (semilavorati e tools) e widgets;
12. Tecnologie: si richiede l’utilizzo delle tecnologie Stack nginx, PostgreSQL e Python col framework Django e Django REST framework. Per la reattività della webapp il framework TypeScript Vuejs, Leaflet per le mappe, Chart.js per i grafici, containerizzazione con docker/podman. Orchestrazione con docker-compose per sviluppo locale e con manifesti k8s / kustomize per deploy con ArgoCD. Licenza AGPL 3.

L’Agenzia dovrà curare la definizione degli ambiti geografici, stabilire le icone grafiche, gli elementi di first guess per l’alimentazione della struttura dati.

Dovrà essere previsto il training per l’utilizzo della webapp.

#### **ART. 4 TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Il supporto di cui all’Art. 2 (Attività A) dovrà essere garantito per 18 mesi dall’affidamento (punto A) così come la versione finale dell’applicativo di backoffice (punto B) che è richiesta entro 18 mesi dall’affidamento.

#### **ART. 5 COMPETENZE TECNICHE**

L’azienda individuata ha precedenti esperienze nel campo della realizzazione di applicativi per la gestione di dati meteorologici, per la realizzazione di prodotti previsionali e la loro diffusione e distribuzione, per l’elaborazione di dati climatici. Ha inoltre esperienza nell’implementazione della piattaforma collaborativa Gitlab per la realizzazione del pattern Devops, al fine di migliorare la comunicazione tra i team di sviluppo software e ottimizzare le tempistiche dello sviluppo stesso, e nella metodologia di test, deploy e integration attraverso la gitlab continuous integration anche con supporto alla dockerizzazione, sviluppo Python3, framework Django, tecnologie reattive javascript con framework Vue JS per interfacce web e single page application, implementazione di ambienti di sviluppo dockerizzati e supporto alla condivisione del software con licenze open source.

#### **Art. 6 VALORE STIMATO DELL’APPALTO**

Il valore complessivo delle prestazioni di servizio oggetto del presente appalto è stato rapportato alla durata massima dello stesso.

Il valore globale presunto dell’appalto, così stimato, ammonta a € 135.000,00 oltre ad IVA al 22%, così per complessivi 164.700,00, e comprende:

- supporto alle attività ICT dell’Agenzia per un periodo di 18 mesi;
- sviluppo dell’applicativo di back-office per la produzione dei bollettini operativi dell’Agenzia, incluso collaudo e training.

Gli oneri per la sicurezza sono paria € 0,00.

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente capitolato, si intende offerto dall’appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza. L’operatore economico se ne assume ogni rischio.